



«Più ruolo ai docenti degli istituti tecnici e professionali»

SCUOLA/ Per cancellare le disparità retributive fra professori appartenenti alla stessa classe di concorso

FOGGIA – La scuola con tutte le sue sfaccettature continua a rappresentare la spina nel fianco per il Governo centrale. Dopo i primi passi verso la riforma scolastica, non manca l'insorgere di problemi che questa volta investono il comparto docenti. I docenti di dattilografia, trattamento testi, calcolo e contabilità elettronica, al termine di un dibattito tematico svoltosi nel mese di novembre, hanno richiesto la discussione parlamentare delle proposte di legge n. 3126 e la n. 2822 presentate rispettivamente dal Deputato Vincenzo Sica e dal Senatore Giovanni Polidoro. Le proposte di legge hanno come oggetto l'inquadramento nel ruolo dei docenti laureati e serve per sanare le discriminazioni e cancellare le ingiuste disparità tra gli insegnanti appartenenti alla stessa classe di concorso ma con livelli retributivi diversi.

Molti docenti italiani di tali discipline, infatti, sono stati inquadrati al settimo livello grazie alle decisioni del Consiglio di Stato del 7 luglio del 1982, mentre altri, ad un passo dall'inclusione al VII livello, si sono visti negare il riconoscimento a tale livello retribuito dopo un'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato del marzo 1995 che ha interpretato in modo diverso le norme legislative.

A raccontare l'intera faccenda è il prof. **Agostino Del Buono**, rappresentante dei docenti in questa delicata e importante battaglia di riconoscimento di un ruolo.

Infatti, **Del Buono** ha messo su una raccolta di firme, con la quale ha già messo in cantiere ben 3000 adesioni da parte di insegnanti desiderosi di un intervento riformatore che possa far uscire dalla stagnazione questa delicata fase dell'istruzione secondaria. La proposta complessiva di "riordino della docenza", in termini di stato giuridico, di meccanismi di reclutamento e di progressione di carriera, è basata sull'esigenza di recuperare la qualità dell'istruzione scolastica di II° grado e l'efficienza delle strutture. Si avverte la necessità, quindi, di definire un nuovo stato giuridico degli insegnanti delle discipline suindicate e di quelli tecnico-pratici al fine di garantire il recupero della presenza dei docenti all'interno delle strutture scolastiche. Il prof. **Del Buono** ha già inviato, assieme alle 3000 firme, una richiesta al ministero della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer.

Una richiesta nella quale si chiede di varare i provvedimenti presentati già a suo tempo dagli On. Sica e Polidoro, il tutto per ottenere il passaggio al VII livello e l'eliminazione della divisione tra personale docente laureato e diplomato, considerato che le funzioni svolte da entrambi sono equivalenti.

Inoltre si auspica che nell'unificazione delle due classi di concorso in un'unica disciplina denominata "Trattamento testi e dati", oppure "Informatica di base e multimedialità" o ancora "Linguaggi non verbali e multimediali". Non si escluderebbe, quindi, l'utilizzo di tali docenti anche nei Licei e al Magistrale, dove esistono laboratori di informatica ben attrezzati.

Agostino Del Buono